

A4: Una nuova presa di posizione sulla religione al posto di «Stato e religione» (2009)

Mozione all'attenzione dell'assemblea de delegat* della GISO Svizzera del 18 e 19 febbraio 2023 a Berna.*

Proponenti: Elisabetta Marchesini (GISO Ginevra), Mélanie Rufi (GISO Ginevra), Lucien Schwed (GISO Ginevra), Dario Bellwald (GISO OW), Tanja (GISO Emmental), Timo Räbsamen (GISO Wil-Toggenburg), Noctua Chen (GISO Argovia), Pauline Schneider (GISO Neuchâtel), Jana Kürzi (GISO Zugo), Tania Sauter (GISO Friburgo), Jakub Walczak (GISO Berna Città) Camille Roh (GISO Vallese Romando), Aida Demaria (GISO Ticino), Alma Diaz (GISO Neuchâtel) und Elena Kasper (GISO Basilea Campagna)

La GISO Svizzera redige una nuova presa di posizione sulla religione, che sostituisce "Stato e religione" (12.12.2009). Tra le altre cose, il documento di posizione formula una critica chiara e fondata del razzismo anti-musulmano e afferma il diritto di accesso allo spazio pubblico per le donne musulmane con il velo. Il documento affronta anche altre forme di discriminazione basate sulla religione, in particolare l'antisemitismo. Inoltre, critica il ruolo del cristianesimo nei movimenti politici di destra. Il documento dovrà essere scritto in collaborazione con membr* delle minoranze religiose, in particolare della comunità musulmana. Il documento sarà presentato all'Assemblea dei delegati (AD) o all'Assemblea generale annuale (AA) entro due anni dall'adozione della presente risoluzione.

Motivazione: *L'attuale presa di posizione risale al 2009. Le persone proponenti ritengono soprattutto che la critica al razzismo anti-musulmano non sia sufficiente e non sia più rilevante alla luce dei recenti sviluppi islamofobici. I discorsi islamofobici sono oggi centrali. Ciò è testimoniato, ad esempio, dalle polemiche sul burkini, che si sono ripetute a partire dagli anni 2010 e che, tra l'altro, hanno reso possibile l'adozione da parte del popolo dell'iniziativa dell'UDC contro la dissimulazione del volto. Oltre a questa iniziativa e al divieto dei minareti, altri elementi dimostrano che l'attuale paradigma svizzero è profondamente islamofobico, come la legge di Ginevra sulla laicità.*

Data l'importanza di questo problema, è necessario che la GISO lo affronti. Inoltre, una presa di posizione ci permetterà di anticipare i prossimi attacchi invece di subire l'agenda della destra. Un documento del genere sarebbe stato utile, ad esempio, nella campagna contro la legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo del 2021.

Le persone proponenti notano inoltre che le persone di origine musulmana sono sottorappresentate nella GISO, soprattutto nei comitati. In generale, la mancanza di una posizione seria dei partiti di sinistra sulle questioni di razzismo anti-musulmano

gioca un ruolo importante nella mancanza di fiducia delle persone con un background musulmano verso questi partiti. Questa criticità deve essere affrontata.

Indicazione del comitato direttivo: segue.